

Borsa. L'azienda casertana produce trasformatori elettrici: punta su soluzioni per il risparmio energetico.

Per Getra un business nell'innovazione

Alfredo Ranavolo

La strada per il risparmio energetico passa anche per i trasformatori. Per questo l'azienda casertana Getra batte la strada dell'innovazione, alla ricerca di nuovi materiali e soluzioni più efficienti.

Da piccola realtà è diventata negli anni una di quelle eccellenze meridionali che hanno successo all'estero e potrebbero anche puntare a Piazza Affari. «Non è un traguardo che ci riguarda al momento — spiega l'amministratore delegato **Marco Zigon** — ma un'opzione che potremmo prendere in considerazione qualora dovessimo procedere con le nostre politiche di internazionalizzazione». Dopo aver già sfondato in Europa e Medio Oriente, Getra tenta l'assalto ai mercati asiatici. «Stiamo valutando la possibilità di insediare degli stabilimenti in Cina e in India. Due realtà completamente diverse, ma entrambe molto interessanti».

In attesa di sfondare in Estremo Oriente ed, eventualmente, al listino milanese, Getra guarda con soddisfazione al 2006 chiuso con un fatturato che ha superato i 60 milioni — di cui il 50% ottenuto in Italia — e una produzione di trasformatori per oltre 10 mila megawatt (nel 2005 la società principale del gruppo, Getra Spa, ha registrato ricavi per 40,3 milioni, un Mol di 3,4 milioni e un utile di 546 mila euro). Tra i principali clienti nazionali c'è l'Enel mentre il resto del volume d'affari si realizza tra Europa, Africa — principalmente settentrionale — e Medio Oriente. «Stiamo lavorando bene in Spagna e nell'Europa settentrionale, in Tunisia, Marocco, Senegal» dice Zigon. Una recente commessa da 30 milioni di euro per l'installazione di 42 trasformatori è arrivata di recente da Dubai. «In quell'area lavoriamo molto bene» conferma Zigon.

Il Gruppo Getra opera nel campo della costruzione di trasformatori elettrici da cinquant'anni, conta due stabilimenti in Campania e una società di progettazione con sede in Lombardia, a Legnano. Lo stabi-

limento di Marcianise, in provincia di Caserta, di recente ampliato per far fronte alle nuove esigenze produttive, impegna oltre cento dipendenti, un quinto dei quali impiegati in area tecnica e nel settore della ricerca e sviluppo. A Pignataro, sempre nel Casertano, è stato inoltre completato un secondo stabilimento interamente dedicato alla produzione di trasformatori di distribuzione e totalmente automatizzato mediante l'adozione di tecnologie d'avanguardia. L'impianto è in grado di produrre fino a 10 mila trasformatori di distribuzione all'anno, impiegando circa 80 unità.

Quando anche il secondo impianto sarà a regime, si conta di raggiungere un fatturato di 100 milioni di euro. Da sempre il gruppo affianca la ricerca alla produzione. «Da tempo — spiega Zigon — ci stiamo indirizzando su nuovi materiali che possano essere d'aiuto nell'ottenimento di risparmio energetico. Collaboriamo con le università locali per vari progetti finalizzati a rendere i nostri prodotti più competitivi ed eco-compatibili. Stiamo conducendo ricerche specifiche su materiali come i superconduttori, che consentono di ridurre la dispersione di energia al minimo». Getra è dunque pronta a raccogliere le occasioni fornite dallo sviluppo di una nuova coscienza ambientalista. «La politica del risparmio energetico sta producendo opportunità di mercato. Le imprese stanno cominciando a pensare di cambiare processi e prodotti per riuscire a coglierle. Molto di più bisogna fare, comunque, in questa direzione».

Tornando alla Borsa e alle resistenze delle imprese meridionali a quotarsi, Zigon dice: «Credo che conti molto l'aspetto psicologico dell'essere legati alla proprietà totale dell'azienda. Un problema che noi abbiamo superato da tempo, perché quando cominciamo ad avere per mercato il mondo, fisiologicamente ti accorgi che la cultura d'impresa è un'altra cosa».

«Per quanto ci riguarda —

aggiunge — i nostri dubbi sono legati alla particolarità del nostro settore. Molto spesso per noi le fasi di stanca del mercato sono quelle in cui più si investe per prepararsi alla ripresa con nuovi prodotti. Queste scelte di politica industriale possono collidere con la performance in Borsa che si vorrebbe sempre vedere nel breve periodo».



60 milioni

Il fatturato realizzato dal gruppo Getra nel 2006, per metà ottenuto in Italia

40,3 milioni

I ricavi di Getra Spa, principale società del gruppo, nel 2005

30 milioni

Il valore della commessa per l'installazione di 42 trasformatori recentemente arrivata da Dubai

100 milioni

Il fatturato che si conta di raggiungere quando sarà a regime anche l'impianto di Pignataro, nel Casertano